



COMUNI DI: Annone Veneto – Caorle – Ceggia - Cinto Caomaggiore - Concordia Sagittaria – Eraclea - Fossalta di Piave - Fossalta di Portogruaro – Gruaro – Jesolo – Meolo - Musile di Piave - Noventa di Piave – Portogruaro – Pramaggiore - San Donà di Piave - San Michele al Tagliamento - Santo Stino di Livenza - Teglio Veneto - Torre di Mosto.

---

### **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale del 25 maggio 2005**

#### **V E R B A L E**

Il giorno **25 maggio 2005** alle **ore 18,00** presso la sede del Municipio di Portogruaro si è riunita la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sul seguente odg:

- 1. indicazioni su nuovo assetto APT;**
- 2. protocollo d'intesa per gestione rifiuti;**
- 3. valutazione su rinnovo CdA GAL Venezia Orientale e valutazioni su Patto Territoriale. Aggiornamento;**
- 4. progetto Abramo;**
- 5. incontro con Comitato Provincia Venezia Orientale;**
- 6. varie ed eventuali.**

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di Jesolo, Meolo e Teglio Veneto.

Verbalizza il GAL Venezia Orientale (Pegoraro).

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 18,25.

#### **PRIMO PUNTO: indicazioni su nuovo assetto APT**

- Bertoncetto: informa che l'Ass. Provinciale al Turismo Danilo Lunardelli, invitato per la discussione del primo punto all'ordine del giorno, non sarà presente alla seduta.
- Moro: propone che per affrontare l'argomento, in una prossima riunione, siano presenti anche le APT. Osserva che nella fase di passaggio delle competenze dalla Regione alle Province, Provincia di Venezia e Comuni si erano espresse per mantenere gli ambiti delle APT e per l'istituzione nel Veneto Orientale delle due società: erano cioè state fatte delle scelte opposte a quella che ora propone la Provincia di Venezia.
- Ruzzene: ricorda che la Provincia ha già tenuto degli incontri sul territorio.
- Valvason: "l'Ass. Lunardelli ha convocato circa un mese fa in due distinti incontri i comuni dell'area ovest e dell'area est (erano presenti, tra gli altri, Annone Veneto, Jesolo, Noventa di Piave, Musile di Piave, Caorle, ecc.).

L'argomento è stato poi recentemente discusso all'APT Bibione e Caorle in occasione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio".

- Teso: "il provvedimento da parte della giunta provinciale è già stato adottato ed è motivato dalla riduzione dei trasferimenti dalla Regione. In realtà il disegno è quello di creare un'unica azienda sotto il controllo della Provincia: un disegno da sempre perseguito dall'Ass. Lunardelli. Dobbiamo però mantenere dei punti di riferimento locali. Più però che sentire l'Assessore dobbiamo fare noi una proposta, soprattutto da parte dei comuni più esposti, ossia quelli del litorale. Quello del risparmio dell'IVA è sì un fatto importante, ma non l'unico di cui tener conto. Sappiamo cosa significhi una sede centrale a Venezia. Invito quindi il Presidente della Conferenza ad affrontare questo problema. Sono d'accordo con il Sindaco Moro che propone di invitare anche i presidenti delle APT, ma io sentirei anche il presidente della Provincia".
- Ruzzene: "la proposta della Provincia mantiene le risorse ai vari ambiti territoriali".
- Melchiori: avendo affrontato questo argomento da consigliere provinciale si meraviglia di questo cambiamento di rotta: la Provincia allora aveva sostenuto la creazione delle varie APT. E' d'accordo con il Sindaco Moro sulla necessità di sentire anche i Presidenti delle APT. "Prima con la sanità, poi con i trasporti e ora con le APT: si cerca di portar via fette di potere dal territorio. La Conferenza dei Sindaci deve farsi sentire affinché la Provincia decida partendo dalle esigenze del territorio".
- Sarto: dopo aver premesso che la trattazione di questo argomento verrà rinviata, osserva che giustamente ci si preoccupa dei lavoratori della De Longhi, ma che se si pensa agli occupati del litorale (di servizio a circa 25 milioni di presenze: esclusa Venezia quasi il 50% delle presenze venete, prima regione in Italia) all'argomento va posta altrettanta attenzione. Inoltre osserva che non c'è solo la costa, ma anche l'entroterra. "Come Sindaci del litorale ci siamo trovati in occasione di una riunione del Distretto turistico. Ben venga una discussione in sede di Conferenza dei Sindaci".
- Bertoncetto: la Conferenza invierà una lettera al Presidente della Provincia di Venezia, invitando la Provincia, prima di procedere con altri provvedimenti, ad un incontro.
- *La Conferenza dei Sindaci approva di inviare una lettera al Presidente della Provincia di Venezia informando che la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale invita la Provincia, prima di procedere con altri provvedimenti, ad un incontro (8.6.2005 ore 18,00) con i Comuni e le APT. Per considerazioni analoghe inviterà la Provincia di Venezia a discutere sugli atti d'indirizzo sul GEIE.*

#### **SECONDO PUNTO: protocollo d'intesa per gestione rifiuti**

- Bertoncetto: propone il rinvio del punto all'odg e che alla prossima seduta della Conferenza dei Sindaci si discuta un documento che il Gruppo di Regia predisporrà.
- Panegai: osserva positivamente che le aziende parteciperanno alla stesura del documento.
- Bornancin: richiede di essere coinvolto, per evitare sorprese.
- Menazza: chiede di decidere cosa la Conferenza si aspetti da questo documento.
- Panegai: è d'accordo con Menazza e propone che il documento contenga le linee di indirizzo illustrate alla Conferenza dall'Ass. provinciale all'ambiente Ezio Da Villa.
- Menazza: serve un documento di indirizzi che contenga un accordo sulla localizzazione/tipologie degli impianti e che sulle modalità/forme di gestione

dia delle indicazioni sulla gestione. Propone che entro giugno il documento venga predisposto.

- *La Conferenza dei Sindaci approva di incaricare il Gruppo di regia alla predisposizione, entro giugno 2005, di un documento che dia le linee di indirizzo sulla gestione dei rifiuti.*

### **TERZO PUNTO: valutazione su rinnovo CdA GAL Venezia Orientale e valutazioni su Patto Territoriale. Aggiornamento.**

- Bertoncello: "il 27 maggio 2005 c'è l'Assemblea dei Soci del GAL per il rinnovo del CdA. Qui c'è anche l'attuale Presidente del GAL. La parte pubblica del GAL ha un max di 4 posti nel CdA".
- Valvason: l'Assemblea deve stabilire quanti saranno i consiglieri (da 3 a 9, compreso il Presidente). Poi deve stabilire quanti rappresentanti pubblici e privati (almeno la maggioranza) eleggere. Poi verranno date delle schede per votare le max 9 possibili candidature: max 5 rapp.ti privati e max 4 pubblici, in rappresentanza dei 35 soci (di cui 26 pubblici). I soci in regola con le quote al 31.12.2004 potranno votare. Tutti i soci potranno votare tutti i candidati, fino ad un max di 9 preferenze. Si farà una graduatoria: i più votati saranno eletti. In caso di parità sarà eletto il più anziano. Poi tra i 9 consiglieri eletti sarà scelto il Presidente. Lo statuto non lo dice, ma considerato che in CdA ci sono più privati, il Presidente potrebbe essere di espressione pubblica. Questa sarà la procedura, se l'Assemblea l'approva. Poi seguirà la nomina dei Revisori, supplenti ed effettivi. Le candidature saranno fatte in Assemblea.
- Bertoncello: la proposta del Gruppo di regia della Conferenza, per consentire il previsto collegamento con la Conferenza dei sindaci, prevede che il Presidente del GAL debba essere uno dei Sindaci facenti parte del Gruppo di regia. Informo inoltre che la Provincia ha chiesto un proprio rapp.te e che i Comuni di Caorle e S.Michele al Tagliamento hanno chiesto di essere rappresentati nel CdA.
- Bornancin: si era detto, per mantenere l'unione, di fare un ragionamento complessivo con gli altri Enti in fase di rinnovo.
- Ruzzene: "si era stabilito che in CdA dovevano essere presenti 2 rappresentanti del sandonatese e 2 del portogruarese".
- Moro: "in merito alla proposta della Provincia di nominare un proprio rappresentante, comprensibile in quanto la Provincia è l'Ente che più investe nel GAL, il proprio rapp.te potrebbe rappresentare una delle due aree (sandonatese o portogruarese)".
- Bertoncello: "il Presidente della Conferenza dei sindaci non ha titolo per fare sintesi, ma ha avuto un mandato per fare una proposta che tenga conto di tutte le esigenze. Se c'è un percorso unitario bene, altrimenti ne prenderemo atto in Assemblea dei soci del GAL".
- Bagnariol: precisa di essere contrario.
- Bornancin: "siamo nelle stesse condizioni anche sull'ASVO. C'erano degli impegni assunti. Nell'ultimo rinnovo del CdA del GAL con il mio vicesindaco si erano presi degli impegni".
- Teso: "l'ovvia richiesta della Provincia, non ci aiuta per nominare i 2 rapp.ti per area territoriale. Concordo con l'imbarazzo di Bornancin. Ci sono anche considerazioni politiche: i tavoli sono diversi e su qualche tavolo qualcuno non riesce a sedersi. Nel sandonatese siamo d'accordo sulla proposta che vede 2 rapp.ti del sandonatese e 2 del portogruarese".
- Panegai: "va verificata la proposta della provincia e se la provincia nomina uno del sandonatese, avremmo trovato la soluzione. Si era detto '2 del sandonatese e 2 del portogruarese', ma anche 'uno dei 4 uno del centrodestra'. Se resta ferma questa indicazione e se la Provincia,

giustamente come maggior committente del GAL, trovasse come suo rapp.te un referente del sandonatese, risolveremmo uno dei 2 problemi. Resta il problema politico. Il sistema di voto consente però anche più liste”.

- Bertoncello: “la giunta del Comune di Portogruaro mi avrebbe sollecitato a confermare la presenza del nostro Comune nel CdA del GAL”.
- 
- Bertoncello: “c’è un preciso indirizzo della Conferenza dei Sindaci sulla necessità di mantenere uno stretto collegamento Conferenza-GAL. Nel gruppo di regia è stata fatta questa proposta”.
- Bornancin: osserva che quindi questa proposta è una decisione del Gruppo di Regia, non della Conferenza.
- Visentin: “qualche mese fa abbiamo deciso dei precisi indirizzi programmatici e che le due presidenze del Patto e del GAL spettavano alla Conferenza. Non possiamo rimettere in discussione quanto approvato”.
- Menazza: “rischiamo di perdere di vista l’obiettivo. Prima di arrivare alla soluzione, spero condivisa, sui nomi, vorrei ricordare le decisioni contenute nel documento programmatico: il ruolo programmatico spetta alla Conferenza e i due strumenti operativi devono essere GAL e Patto. In questi anni questi due strumenti hanno operato in modo sordinato. La scelta della Conferenza era una scelta strategica. E’ deviante mettere questa decisione insieme ad altri rinnovi societari: sono cose diverse. Non possiamo fare scelte solo sui nomi, ma sulle cose da fare”.
- Bornancin: “è stato rotto un equilibrio e questo rimette in discussione tutto”.
- Menazza: “prima di procedere con il rinnovo delle aziende avevamo deciso di dover approvare dei documenti programmatici”.
- Bertoncello: osserva che è proprio questo il motivo per il quale è stato rinviato il rinnovo in ASVO.
- Menazza: rileva che anche in ASI a giugno sarà rinnovato il CdA ed anche in questo caso è stato chiesto che la Conf dei sindaci stabilisca dei criteri condivisi. Osserva poi che il rinnovo del CdA del GAL non andrebbe valutato insieme ai rinnovi delle altre aziende: il GAL è un Ente che si occupa dello sviluppo di tutta l’area. Ricorda che nell’ultima seduta si era preso impegno di portare delle proposte di lavoro: “sostenere il ruolo dei piccoli comuni; puntare su interventi strutturali più che sulla promozione; istituire un ufficio domiciliato a Bruxelles; anticipare la programmazione rispetto alla pubblicazione dei bandi; ecc”.
- Bertoncello: “una rappresentanza potrebbe esserci anche nelle commissioni tecniche del GAL”.
- Moro: osserva che si tratta di Commissioni tecniche, che richiedono professionalità specifiche. Concorda con gli indirizzi del Sindaco Menazza, che sono del resto già stati condivisi in Assemblea del GAL. Invita il Presidente Bertoncello a sentire la Provincia: se ci fosse un accordo potrebbe esserci una lista bloccata.
- Teso: osserva che San Donà di Piave ha l’esigenza ed il ruolo per essere rappresentato nel CdA.

#### **QUARTO PUNTO: Progetto Abramo**

- Bertoncello: propone il rinvio del punto all’odg.

#### **QUINTO PUNTO: Incontro con Comitato Provincia Venezia Orientale.**

- Bertoncello: introduce gli interventi dei rapp.ti del Comitato (Carrer e Rui). Informa che compilerà un elenco degli Uffici periferici dello Stato e chiede la collaborazione di tutti i Comuni ed in particolare dei Comuni di San Donà di

Piave, Jesolo e Caorle. Informa infine che il punto è stato inserito all'odg su richiesta del Comitato.

- Carrer: "sono uno dei 3 componenti del Comitato per l'istituzione della Provincia del Veneto Orientale. L'idea della creazione della nuova Provincia della Venezia Orientale è ormai datata: sono state fatte delle proposte di legge, deliberazioni nei consigli comunali e in Regione. Altri 6 territori (nel Veneto c'è Bassano e poi territori di Regioni del centro sud) sono in fase di avvio. Il precedente è stato aperto il 19 maggio 2005 dal Governo che ha istituito le 3 nuove province di Monza, Barletta e Trani. Le richieste sono ora 7: un numero eccessivo, ma il risultato ottenibile è almeno la conclusione dell'iter e la discussione in Senato. L'impegno di tutti i rappresentanti del governo e dei partiti c'è, ma due sono i problemi chiave da affrontare: costi e volontà politica.

Per quanto riguarda i costi, se ci sono già degli Uffici periferici questo agevola la proposta: domani, o al max venerdì, devono essere inviati questi dati al Ministero.

Per la volontà politica, segnalo che nell'ultima riunione il Veneto Orientale era rappresentato solo da 6 Amministrazioni comunali. Questo territorio però ha una Conferenza istituita con la LR 16/93 che prevedeva proprio il decentramento amministrativo. Nel nostro comitato inoltre non ci sono solo Sindaci, ma anche organizzazioni di categoria e sindacali. Fra 10 giorni il Presidente del Senato incontrerà i Comitati. Ci vuole volontà a partecipare".

- Moro: concorda con Carrer e aggiunge due osservazioni.

La prima. "Quando si è cominciato a parlare di provincia della Venezia Orientale le province sembravano quasi destinate a sparire e sembrava che i comprensori dovessero essere il riferimento sovracomunale. I tempi sono ora cambiati: a fronte di un calante entusiasmo dei Sindaci sulla nuova provincia, c'è la novità che le province sono divenuti enti importanti (si pensi alle nuove competenze su urbanistica, turismo e ambiente: tolta la sanità la provincia ha ottenuto le principali deleghe)".

Secondo. "Quando nascerà la città metropolitana di Venezia saremo un territorio orfano, residuale: dovremmo iniziare a preoccuparci e riprendere il cammino ora portato avanti solo da un "manipolo di eroi" e spenderci sulla questione della Provincia della Venezia Orientale. Parlavamo prima dell'accorpamento delle APT. Credo che dovremmo darci da fare. Questa non è una 'provincetta', come invece altre delle nuove province. In Italia ci sono Stato, Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane: le Euroregioni non esistono ancora. Non vorrei che questo territorio venisse smembrato tra città metropolitana, in cui non conteremmo nulla, provincia di Treviso e Regione FVG. Siamo costretti a giungere a questo approdo come nuova Provincia".

- Carrer: "quando nacque la LR 16 non solo erano diverse le province, ma anche questo territorio era diverso. Se oggi beneficiamo di una discreta situazione bisogna anche dire che ci sono tanti problemi ancora aperti, ad esempio nel turismo e nelle attività produttive. Sulla Città Metropolitana questo territorio dev'essere in grado di agire autonomamente".

- Panegai: "il sindaco di Teglio Veneto mi ha chiesto di confermare l'adesione del suo Comune alla proposta di istituzione della nuova provincia della V.O. Siamo al coronamento di una discussione che cerchiamo di portare avanti da qualche anno. Questo territorio ha fatto qualche passo in avanti da quando era dichiarato 'depresso'. I comuni, La LR 16, Patto, Conferenza, ASL, ecc. hanno contribuito a fare un passo in avanti. Dobbiamo tentare di portare la strada verso lo sviluppo. L'obiettivo per questo territorio sarà veramente raggiunto quando saremo davvero organizzati come una provincia, mantenendo l'unità del territorio e ciò si raggiunge attraverso la costituzione

della provincia della Venezia Orientale. Le province ogni giorno assumono nuove competenze, deleghe e funzioni, E' un obiettivo da perseguire. Concordo poi con Carrer. Ci sono anche degli atti che fino ad ora nessuno ha ancora smentito: tutti i comuni, tranne San Michele al Tagliamento, si è già espresso ed anche la Regione Veneto. Anche le categorie e i sindacati hanno raggiunto un'unitarietà di visione".

- Carrer. "Ci vuole innanzitutto la volontà politica. Monza aspettava da tempo e Bassano il 28.7.1943 doveva avere la provincia, poi successe quel che sappiamo. I Sindaci sono strategici. Noi abbiamo anche le categorie. Nei prossimi mesi qualcosa succederà. Dobbiamo collaborare insieme ai nostri politici e parlamentari".
- Bagnariol: Osserva che sono 10 anni che si parla di questo argomento. Informa che il consiglio comunale di Cinto Caomaggiore ha deliberato che fino a che non arrivano segnali positivi dal Veneto Orientale, il Comune è contrario a questa nuova Provincia.
- Cuzzolin: osserva che occorre fare un percorso insieme alla Città metropolitana
- Carrer: rileva che anche le altre città metropolitane non si sono costituite. "Non dobbiamo dipendere da fattori esterni. Se ci sono delle opportunità, queste vanno colte"
- Perissinotto: "porto il consenso entusiasta mio e anche del comune di Fossalta di Piave. Alla popolazione però non è mai stata sufficientemente presentata questa proposta: oltre che dagli amministratori, ci vorrebbe una spinta dalla popolazione. Posso democraticamente interpretare la volontà della popolazione? Come Comune ho organizzato un incontro pubblico: quest'opera meritevole richiede un confronto pubblico".
- Carrer: "ancora una volta il ruolo dei Sindaci diviene strategico. Un'azione di sensibilizzazione ed informazione è un atto dovuto da parte delle Amministrazioni. Il Comitato è disponibile per supportare il dibattito".
- Rui: "finora è stato fatto un lavoro di avanguardia, con una trasversalità politica. Questo ha creato delle condizioni tecniche per giungere alla nuova provincia. C'è in arrivo però una crisi economica: noi attraverso le istituzioni possiamo essere responsabili del nostro futuro e contribuire ad affrontare la crisi in arrivo. Del resto quando si parla di macroregioni non si è in contrasto con la creazione di nuove province".
- Visentin: "sui 20 comuni del V.O. ce ne sono 4 o 5 che stanno per andare al referendum per cambiare regione. I nostri problemi sono che i Sindaci hanno delle problematiche diverse e che la proposta non individua un capoluogo tra San Donà di Piave e Portogruaro. Negli ultimi vent'anni il portogruarese è stato depauperato. Non ho avversità nei confronti della Provincia della V.O.".
- Bertoncello. "Ho riscontrato una serie di difficoltà nel V.O.. Del resto è anche fortemente irrispettoso delle Istituzioni che il Presidente della Regione FVG venga sul nostro territorio a dare il 'ben tornato al figliol prodigo'. Come Comune di Portogruaro devo far fede a quanto deliberato dal Consiglio comunale, ma se ci si esprimesse ora forse si frenerebbe sulla nuova provincia. La Conferenza dei Sindaci deve però prendere posizione. I Sindaci convinti della nuova provincia, almeno partecipino alle attività del Comitato".

#### **SESTO PUNTO: varie ed eventuali**

- Bertoncello: informa di aver inviato a tutti i comuni una nota sulla riduzione dei trasferimenti erariali a seguito del nuovo conguaglio addizionale ENEL. Dà lettura al testo della nota inviata ed invita tutti i Comuni aderenti alla Conferenza ad effettuare i medesimi conteggi, utilizzando il prospetto allegato alla nota inviata, in modo tale da operare un'azione comune nei confronti del Ministero dell'Interno.

- Bertoncetto: informa che Comune di Ceggia ha chiesto di essere inserito nel gruppo di comuni nei quali verranno effettuati i monitoraggi dell'inquinamento atmosferico con i mezzi mobili previsto nel Protocollo d'intesa sul monitoraggio dell'inquinamento atmosferico sul territorio dei comuni della Venezia Orientale.
- Bertoncetto: in merito al Giro ciclistico, all'Estate musicale e alle altre richieste di patrocinio propone che sia il Gruppo di regia della Conferenza dei sindaci a stabilire le modalità di assegnazione.
- Bertoncetto: chiede al GAL Venezia Orientale di procedere con la distribuzione del progetto esecutivo di segnaletica realizzato nell'ambito della LR n. 16/93. IL GAL Venezia Orientale, considerato che il punto non era stato inserito all'odg delle ultime Conferenze dei Sindaci, propone una proroga del termine per l'ultimazione del progetto, sul quale le Amministrazioni avranno un termine di circa 10 gg per l'effettuazione di eventuali osservazioni.
- Bertoncetto. Propone che la prossima seduta della Conferenza (nel cui odg si affronterà anche l'argomento della Nuova Pramaggiore), si tenga l'8.6.2005 alle ore 18,00.

La seduta è tolta alle ore 21,00.

Verbale a cura del GAL Venezia Orientale.